

I MALAVOLTI

NOTIZIARIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO - APRILE 1977 - Anno III n. 3

RI... PRIMAVERA!

La letteratura e la retorica ci hanno abituati ad associare l'idea della primavera al risveglio della natura, al cielo azzurro, al volo delle rondini, ai mandorli in fiore e a tutte le tradizioni sorgenti della ispirazione poetica.

Fra i molti aneddoti che si raccontano a Siena sulla guardia Cicali (chi sa poi se sono tutti veri?), uno gli attribuisce la firma di un verbale che incolpava una sposa di aver illecitamente steso i panni al sole «...approfittando della stagione lirica». In fondo lo sfondone non è gravissimo: frutto di suggestione letteraria più che di ignoranza lessicale. «Lirica» e «primaverile» hanno troppi riferimenti in comune (la dolcezza, l'armonia, lo sbocciare dei sentimenti, la bellezza delle forme) per non confondere un estroso vigile urbano dell'ottocento; specialmente poi quando uno dei due aggettivi è attribuito di stagione.

Ma a Siena la primavera è più bella e più «lirica» che altrove, perchè ha un'attrazione in più. Si avverte l'avvicinarsi del Palio (S. Giuseppe: cento giorni alla tratta!) e anche la vita di Contrada, come la natura, rifiorisce e ritrova suoni e colori che, dopo un anno, sembrano quasi una scoperta, sia pure per un solo fulmineo istante.

Nel Drago, intendiamoci bene, l'inverno non è passato invano, all'insegna della pura e semplice e inoperosa attesa. Al contrario le iniziative e le attività si sono susseguite a ritmo serrato. Basterebbe il servizio svolto in Camporegio per dare l'idea e la misura (almeno a chi è in grado di rendersene conto) della compattezza dei dragaioli e della costanza di un impegno che in Contrade assai più popolate della nostra non si è riusciti a mantenere oltre il breve o il brevissimo periodo.

E la pittura del braccialetti? E l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione finanziaria per la Fontanina? E le proiezioni cinematografiche per i bambini? La verità, che rischia peraltro di divenire un luogo comune, è che la Contrada ha oggi più di sempre il merito di abituare ed invogliare i giovani a realizzare, a costruire, ad usare intelligenza, entusiasmo e fantasia per qualcosa di concreto e di positivo.

E le cene, cenette, cenoni, cenini? Quante volte siamo stati insieme in Camporegio! E anche questo è Contrada, eccome!

Prossima importante scadenza: la Festa Titolare; tappa successiva il Palio di luglio (si corre d'obbligo!). Anche questi periodi d'intervallo dovranno vederci all'opera, uniti ed attivi.

E' la primavera dunque, come dicevo all'inizio, che ora misurerà la tenuta del nostro impegno. Un impegno che si snoderà nei mesi in cui si ricomincia a parlare di fantini e di cavalli e ad udire il rullo dei tamburi. E' la cornice che preferiamo. Ci dà tono e fiducia e favorisce perciò la mobilitazione generale per una «primavera calda», in attesa di un'«estate bollente»!



L'antica Torre del Pulcino, demolita nel 1903, e l'ingresso al Vicolo dei Curiali, oggi sede del Consorzio Agrario. La foto risale agli ultimi anni del secolo scorso.

L'aria pura

Ci sò' cascato anch'io, ci sò' cascato.
Tutti a dimmi "vedrai che posticino!
C'è l'aria bona, un pezzo di giardino..."
Ora è già un anno che ci sò' tornato

e passo il tempo a maledì il destino
e a rimpiange' la 'asa ch'ho lasciato;
forse dipenderà che c'ero nato
e ho passato l'infanzia nel chiassino,

ma 'un posso stà' se 'un sento il Campanone.
L'ho avuta, 'un dubità', la fregatura!
Accident'alla 'asa, al su' padrone,

all'erba, a'fiorellini, alla natura...!
Me fatemi tornà' nel mi rione,
poi l'ho bell'e trovata l'aria pura!

DRAGO NOTIZIE

Diccelo seconda edizione

La Commissione nominata dall'Assemblea di Camporegio e composta da Mario e Paolo Tiezzi, Andrea Muzzi, Emilio Giannelli, Carlo Rossi, Gianfranco Campanini, Alfiero Mini, sta organizzando la seconda edizione del giuoco a quiz « Diccelo » che già riscosse ampio consenso nella prima edizione dello scorso anno. Sarà maggiore il numero delle squadre che vi par-

teciperanno in rappresentanza delle Società di Contrada e qualche altra novità è in programma. La novità più importante è tuttavia rappresentata dalla sede in cui il giuoco avrà svolgimento. E' stato scelto il Chiostro di S. Domenico, che è certamente uno degli angoli più belli di Siena. L'epoca della effettuazione del giuoco è la prima quindicina di giugno.

La fontanina

Il basamento della Fontanina è in cantiere. Vi sta lavorando l'« ARSMARMI », di Siena, su disegno dell'amico Arch. Achille Neri. I lavori idraulici sono invece stati affidati alla Ditta Burroni, diretta, come è noto, dal nostro Consigliere Renzo Tambani.

Tutto sarà pronto prima della Festa Titolare, quando inaugureremo l'opera tanto attesa e finalmente giunta in... dirittura d'arrivo.

Gita in Vald'Aosta

Si parte il 22 Aprile e si torna il 26. Si va in Val d'Aosta. Un bel gruppo di dragaioli e Soci del Camporegio parteciperà alla gita di quest'anno che, pur contenuta nei confini nazionali, a differenza degli anni passati, si preannuncia nondimeno estremamente interessante e divertente. Da Via del Paradiso al Gran Paradiso!

IN CASA DI AMICI

Il nuovo Capitano della Selva, successore di Duccio Zanchi, è il Dr. ROBERTO MARINI: un contradaio schietto e di prima linea, tanto modesto quanto bravo. Fra le sue credenziali un costante amore per la Contrada, una grande comunicativa, l'indiscusso prestigio personale all'interno della sua Contrada, una non breve esperienza di mangino a fianco di Fabio Rugani. I dragaioli lo salutano con la più viva simpatia e gli augurano tanti successi.

Auguri anche al Dr. ANTONIO CINOTTI, richiamato in servizio dagli ocaioli, che lo hanno nuovamente voluto loro Capitano dopo la dolorosa scomparsa del Dr. Marino Vetturini che allo stesso Dr. Cinotti era succeduto un anno fa.

La Torre ha cambiato Priore. Al Dr. Egidio Monaci è subentrato il rag. PIERO MIGLIORINI, che giunge così alla più alta carica della sua Contrada dopo averne ricoperte altre (lo ricordiamo economo e vicario) con grande diligenza e costante passione. I dragaioli lo salutano con l'amicizia e la stima che si riservano ad un contradaio autentico e ad un vero senese.

Nei primi mesi dell'anno in altre Contrade (Bruco, Giraffa, Leocorno, Civetta, Onda) si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle Cariche. Ai Priori e ai Capitani che hanno avuto rinnovato il mandato dal loro popolo esprimiamo le nostre felicitazioni ed auguriamo buon lavoro in favore delle rispettive Contrade e di tutta la Città.



TESSUTI

BENINCASA

Via dei Termini - SIENA

CONTI GUIDO

CALZATURE
UOMO - DONNA - RAGAZZO

Via Banchi di Sopra, 37 - SIENA - Tel. 28.40.37

IMPIANTI SANITARI
DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA

Ditta BURRONI ORESTE

di TAMBANI RENZO

Via Garibaldi, 3 - Tel. 46.059

SIENA

IL PANFORTE NANNINI

E' IL PANFORTE DEI SENESI

DRAGO NOTIZIE

Festa dei ragazzi

Si è svolta sabato, 26 Marzo, in Camporegio, la tradizionale Pentolaccia per i piccoli dragaioli. Vi sono intervenuti circa 80 bambini, non ancora dodicenni: il Drago di domani! non è una frase retorica, è la verità!

Gli Addetti ai giovani con la collaborazione di altri contradaioli (quelli sempre presenti quando c'è da lavorare per la Contrada: un grande e costante esempio!) hanno ben organizzato la serata ed assicurato, oltre alla... merenda e ad un bel dono per ciascuno a ricordo di questa manifestazione, una serata piacevole e divertente. Un abilissimo prestigiatore ha lasciato a bocca aperta, insie-

me ai bambini, i loro genitori e tutti i presenti.

A conclusione dell'incontro con i giovanissimi, il Priore si è rivolto loro per porgere il saluto ufficiale della Contrada ed invitare tutti a intensificare le presenze in Contrada.

E' toccato poi ai « grandi » chiudere la festa con una cena ed un trattenimento danzante. Moltissimi i commensali. Fra gli ospiti i Redattori del periodico Il Mangia che hanno effettuato molte interviste per un ampio servizio sulla nostra Contrada, che apparirà nel prossimo numero del giornale senese.

I NUOVI BRACCIALETTI

E' merito di alcuni contradaioli volenterosi e sempre pronti a « dare una mano » alla Contrada (fra i molti si può fare un nome: Walter Benocci) se per la prossima Festa Titolare quaranta braccialetti nuovi di zecca abbelliranno e illumineranno il rione. Escono dal laboratorio altamente specializzato di Via della Pallaccorda dove, pur raccogliendosi cose ed aggeggi di vario genere, può teoricamente venir a mancare qualunque cosa: magari l'aria, ma non tre colori: il giallo, il rosso e il verde!

Comitato Amici del Palio

LALLO PAGNI e MAURIZIO PICCIAFUOCHI sono stati designati a rappresentare la nostra Contrada nel Comitato Amici del Palio per il prossimo biennio. Essi subentrano a Gianfranco Campanini e Sandro Nastasi, che pur avendo offerto un validissimo contributo a quel sodalizio ed averne ricevuto apprezzamento, hanno insistente pregato di essere sostituiti.

L'angolo del gotto

« Il vino non è certo un elemento secondario del pasto, anzi le sue funzioni sono assolutamente preponderanti, perchè quando è bene intonato con le varie pietanze pone in maggior rilievo la raffinatezza della cucina, rende il pasto più gustoso e gradito, rallegra la mensa, esalta la simpatia fra i commensali e fonde con senso di fraternità i loro diversi temperamenti ». La Società di Camporegio, sensibile al problema, ha provveduto in proprio ad etichettare mille bottiglie numerate di "Chianti Classico" (annata 1975 gr. 12,5), prodotto dalla Fattoria delle Lodoline, presso Vagliagli.

L'elegante confezione, (l'etichetta è opera del nostro Emilio Giannelli), è in vendita al modico prezzo di L. 1.200. Dato il numero limitato di bottiglie, i contradaioli interessati all'acquisto, sono pregati di rivolgersi direttamente alla Società di Camporegio.

I conservatori dell'archivio

A seguito delle dimissioni presentate dal Conservatore dell'Archivio Gianfranco Campanini (dimissioni mantenute malgrado l'insistenza di molti contradaioli affinché rientrassero, ma che comunque non implicano assolutamente il neppur minimo arretramento del dimissionario dalla prima fila della Contrada dove ha sempre militato), il suo « vice » MAURIZIO PICCIAFUOCHI ha fatto carriera: non è più « vice ». Una successione naturale e logica. Alla carica di Vice Conservatore dell'Archivio è stata invece chiamata una giovanissima: SANDRA BARBAGLI. Sandra entra così con pieno merito a far parte della Sedia, dove siamo convinti che rimarrà a lungo, anzi per sempre, avendo già fornito le più convincenti prove di assiduità, attaccamento alla Contrada, grande comunicativa. Auguri di buon lavoro!

Ditta MORROCCHI & MINI

Cromatura
e lavorazione metalli

TAVERNE D'ARBIA (Siena)
(si vendono anche idee)

Ditta Tiezzi & C.

★

UOPINI MONTERIGGIONI

(SIENA)

ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

L'ANGOLO STORICO

Parlare di decadenza, all'indomani di Montaperti, può sembrare un controsenso ma in realtà, dopo quel glorioso fatto d'armi, lo Stato Senese incontrò notevoli difficoltà di natura economica dovute soprattutto ad una scomunica lanciata dal Pontefice Alessandro IV (secondo altri Urbano IV), contro la lega Ghibellina ed in particolare contro Siena che la guidava.

In questa condanna ecclesiastica, i debitori delle compagnie bancarie, trovarono un valido pretesto politico per non assolvere i propri impegni, creando i presupposti per un grave dissesto finanziario. Ai danni provocati dalla scomunica, si aggiunse poi il confronto sfavorevole del sistema commerciale Senese con quello dei Fiorentini: Le lane di Firenze erano lavorate meglio e vendute a prezzi di concorrenza; il fiorino d'oro era di ottima lega e di valore invariabile, mentre i mercanti Senesi si ostinavano ad usare moneta scadente e alterata che nuoceva al loro buon nome ed al prestigio della Repubblica. Come di solito avviene in simili circostanze, a pagare furono gli uomini di governo, accusati dal « popolo grasso » di perseguire una politica sbagliata. Numerose famiglie medio-borghesi, presero così a parteggiare per i Guelfi, e all'interno della città le discordie si intensificarono. A complicare ulteriormente la situazione, nel 1266 da Benevento, giunse notizia della disfatta di Manfredi, e due anni più tardi quella di Corradino di Svevia a Tagliacozzo, dove fu decapitato per ordine di Carlo d'Angiò. Comunque, il definitivo crollo delle armi Ghibelline, si verificò nella battaglia di Colle (11 Giugno

1269), che Dante fa rievocare a Sapia nella Divina Commedia: In quella occasione perse la vita Provenzan Salvani, valoroso condottiero dei Senesi a Montaperti. A seguito di tali eventi, Siena cambiò completamente politica: In sostituzione dei « Ventiquattro » salirono al potere i « Trentasei », dai quali più tardi sortì « Il Monte dei Nove », formato esclusivamente da mercanti di fede Guelfa. Per qualche tempo la situazione economica sembrò migliorare, ma fu solo un fatto illusorio. A conferma di questo, è significativa la delibera presa il 10 Settembre 1303 dal Consiglio Generale della Repubblica, con la quale si acquistavano per 900 fiorini d'oro, Talamone ed altre pertinenze situate in Maremma, da Rayneri abate del monastero di S. Salvatore in « Montamiata »: Il proposito era quello di co-

struirvi un grandioso porto commerciale.

L'iniziativa parzialmente fallì, sia per la distanza che separavano Siena dalla Maremma, sia per la tenace opposizione dei Conti di Santafiora, acerrimi nemici della Repubblica. Infine, a frustrare ogni residua speranza, dopo la carestia del 1326, sopraggiunse una gravissima pestilenza (1348) che falciò la popolazione. Secondo quanto riferiscono gli storici, solo all'interno della città perirono ben 65.000 persone.



Drago Selva Drago Selva

L'alleanza fra il Drago e la Selva è antica (1824), ma non più antica di altre. Ciò che invece caratterizza questo vincolo, in un tempo in cui le alleanze contano sempre meno, è la piena corrispondenza ad esso di un sentimento vivissimo che lo porta ben oltre il rituale.

Un incontro conviviale si è svolto nei locali della Società della Selva il 27 Gennaio scorso. Un bel numero di forchette selvaiole e dragaiole hanno verificato, con piena soddisfazione, il celebre talento culinario degli "chef" di Vallepiana. Cibi prelibati, vino "gal-

lo nero", scambio di doni, brindisi, stornelli, cori. Una di quelle serate che fuori di Siena non esistono e che fanno bene più allo spirito che alla gola.

Il prossimo appuntamento è in Camporegio per venerdì 6 Maggio p.v.

Dentro la tradizione e al tempo stesso con un'iniziativa per certi versi nuova nei rapporti fra le Contrade, il Drago e la Selva ampliano il senso di un'amicizia e la riconsacrano. Proprio così, perchè... tutti i salmi finiscono in gloria.

Piccione ...



... il credulone

